



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 71 DEL 02/11/2017**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 NOVEMBRE 2017

L'anno **2017**, addì **due** del mese di **Novembre** alle ore **20:45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MAMMI ALESSIO	X		SOLUSTRI CRISTINA	X	
MONTANARI CORINNA	X		BATTISTINI MANUEL	X	
GHIRRI ALBERTO	X		SANSIVERI ROBERTO	X	
CAFFETTANI MATTEO	X		DIACCI ELENA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		BEGHI DAVIDE	X	
SCIANTI GIORGIA		X	CAMPANI MASSIMILIANO	X	
MONTI LUCA	X		SPALLANZANI TIZIANA	X	
MARZANI GIULIA	X		FERRI CHIARA		X
GALLINGANI MARCELLO	X				

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 71 DEL 02/11/2017

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 NOVEMBRE 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 2 novembre 2017, svolge la seduta che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

(Appello)

Punto n. 1 – Approvazione dei verbali della seduta del 29 settembre 2017

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

“Iniziamo quindi con il primo punto all’ordine del giorno: «Approvazione dei verbali della seduta del 29 settembre 2017». Consigliere Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

”Grazie Presidente. Il verbale, per la seconda volta da quando partecipo a questo Consiglio, non era pubblicato ancora alla data di oggi e dunque naturalmente non possiamo votare a favore. Credo che neanche i colleghi, non avendolo potuto visionare, possano votare a favore.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Consigliera Diacci, prego.”

DIACCI – CONSIGLIERA.

”Presidente, io ero assente quindi mi astengo.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Non dobbiamo motivare adesso, il Segretario vuole dire qualcosa sul punto.”

SEGRETARIO GENERALE.

”Può capitare che la trascrizione del verbale non venga data in tempo, perché lo facciamo fare fuori a una ditta di Latina, che tra l’altro sono anche molto bravi, però capita che non sono pronti per essere portati in Consiglio. Li porteremo la prossima volta, quindi la giustificazione è che il ritardo non dipende da noi.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

”Grazie delle precisazioni. Non era un giudizio, era semplicemente la motivazione del voto. Chiaramente non posso votarlo a favore, senza averlo visto.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie, consigliere Sansiveri. ”*Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva favorevoli* n. 12;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 01 (Consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Punto n. 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Il punto n. 2 reca: «Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale». Domenica avete sicuramente ricevuto l’invito per la ricorrenza delle celebrazioni del 4 novembre, quindi io vi invito, associandomi a quello che vi è arrivato, a partecipare, ritenendo che il nostro ruolo di

amministratori si concretizzi anche nella partecipazione a questi eventi di celebrazione di ricorrenze civili. Quindi, compatibilmente con gli impegni di ciascuno, l'invito è a partecipare.”

Punto n. 3 – Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

Il punto n. 3 reca: «Comunicazioni del Sindaco». ”Non ce ne sono.”

Punto n. 4 – Convenzione per l'affidamento alla Provincia di Reggio Emilia delle funzioni di stazione unica appaltante e per i servizi di architettura e ingegneria – approvazione

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Il punto n. 4 reca: «Convenzione per l'affidamento alla Provincia di Reggio Emilia delle funzioni di stazione unica appaltante e per i servizi di architettura e ingegneria – approvazione».

La parola al Segretario per l'illustrazione.”

SEGRETARIO GENERALE.

”Questa convenzione fa seguito ad un'altra convenzione, approvata esattamente dal Consiglio provinciale il 21 maggio 2015, il Comune di Scandiano n. 64 del 30/11/2016. In effetti, è una convenzione con cui diamo alla Provincia, anzi, noi approfittiamo della stazione appaltante della Provincia per eventualmente, quindi solo nel caso di estrema necessità, per fare un appalto. In maniera naturale questi appalti vengono fatti dalla CUC (centrale unica di committenza) dell'Unione Tresinaro Secchia, siccome la Provincia si era offerta di dire: tra i vari compiti, noi possiamo anche aiutare i Comuni, nel caso in cui ce ne fosse la necessità, se volete possiamo convenzionarci. Non siamo obbligati ad andarci, tra l'altro per due anni, o quello che è, non ne abbiamo mai approfittato, però è una opportunità, come io la chiamo, cioè è “un modo per”: non riusciamo a farla alla CUC, chiediamo alla Provincia di farla.

Non è onerosa, nel senso che è a costo zero. Certamente si pagherà un qualcosa, se dovessimo dare l'incarico alla Provincia di espletare una procedura d'appalto sopra soglia naturalmente rispetto a delle procedure più semplici, che vengono fatte direttamente in Comune. Tra l'altro, questa convenzione viene approvata con delle modifiche, perché è stata adeguata al decreto legislativo n. 50/2016 (codice dei contratti). Quindi le nuove regole sono state assunte dalla stazione appaltante, per cui era giocoforza normale approvare una nuova convenzione con queste modifiche. Solo questo.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie Segretario.

È aperta la discussione su questo punto. Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

”Grazie Presidente. Al netto degli adeguamenti normativi, che hanno reso necessario il nuovo passaggio in Consiglio comunale, la nostra posizione rimane quella espressa l'anno scorso in occasione della medesima votazione, che riassumo qui brevemente. È pur vero che la cooperazione tra gli enti ha potenzialmente aspetti positivi per via della condivisione di professionalità, risorse, informazioni e per la razionalizzazione delle spese. Benché l'ente in questione sia da sempre ritenuto inutile, e quindi dannoso dal nostro movimento politico, ancora prima della finta abolizione delle Province da parte del Governo, tradotta invece nella sola abolizione del diritto di voto dei componenti da parte dei cittadini. Per questo motivo, non abbiamo mai preso parte alle elezioni di questo ente e non siamo presenti, dunque siamo contrari a qualsiasi cosa transiti da un ente, nel quale non possiamo accedere e quindi controllare.

Esiste poi già un sistema centralizzato, che è l'Unione Tresinaro Secchia, ed è su questo che riteniamo dovremmo puntare in obiettivo della fusione effettiva dei Comuni con i benefici sopra esposti. Va detto che si tratta di una convenzione non vincolante, non esclusiva che non prevede costi se non utilizzata. Dunque, questo aspetto è certamente positivo, e possiamo astenerci dal voto.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie, consigliere Sansiveri. ”*Posto in votazione il punto n. 4, il Consiglio comunale approva*

favorevoli n. 13;

contrari n. 00 ;

astenuiti n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 4, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 13;

contrari n. 00 ;

astenuiti n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Punto n. 5 – Soppressione del 1 gennaio 2018 del mercato dell'antiquariato e contadino

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Il punto n. 5 reca: «Soppressione del 1 gennaio 2018 del mercato dell'antiquariato e contadino». La parola al vicesindaco Nasciuti.”

NASCIUTI – VICESINDACO.

”Grazie Presidente. Come scritto nel dispositivo, le motivazioni che portano allo stralcio dal regolamento mercatale delle due iniziative in oggetto sono, nel caso del mercato dell'antiquariato, il deciso calo degli espositori dovuto in particolar modo alla nuova legge regionale, che limita a dieci accessi all'anno in tutto il territorio regionale per chi non ha la partita IVA, a partecipare ad iniziative di questo genere. Per quanto riguarda, invece, il mercato del contadino che – come credo ognuno di voi abbia visto – ormai da quattro anni non viene più svolto, per mancanza di partecipazione di aziende locali, perché la convenzione riguardava i Comuni di Parma, Modena e Reggio Emilia. Anche in concomitanza con lo stesso tipo di iniziativa che viene svolta dal Comune capoluogo, quella che si svolge in piazza Fontanesi, di fatto nella concomitanza di data del sabato non ci sono stati più accessi da quattro anni a questa parte. Questo però non può fermare ogni tipo di iniziativa volta alla valorizzazione dei prodotti tipici a “chilometro zero”, o anche della stessa animazione del territorio, del centro storico. Quindi, anche in collaborazione con la Commissione commercio, si possono identificare nuove iniziative, che possono essere più accattivanti sia per il pubblico che deve accedere, che chi commercializza prodotti agricoli o prodotti relativi all'antiquariato, o comunque al *vintage*. Uno, per esempio, è stato messo in campo sei, sette anni fa, che di fatto è il più grande mercato contadino della provincia di Reggio, quello svolto sul Vallo della Rocca durante i tre giorni della fiera di San Giuseppe che vede oltre ottanta espositori. Altre iniziative possono essere messe in campo in concomitanza con eventi: si può pensare ad un abbinamento tra lo *street food* e il mercato contadino, oppure utilizzare “cose di altre case” per quello che riguarda il mercato dell'antiquariato. Di fatto, questa legge regionale ha tolto, a chi lo faceva per passione, la possibilità di partecipare a più mercati, di conseguenza sceglie quelli che hanno una storicità maggiore, un afflusso di persone più numeroso rispetto a quello che c'era a Scandiano.

Grazie Presidente.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie Vicesindaco.

È aperta la discussione su questo punto. Capogruppo Campani, prego.”

CAMPANI – CAPOGRUPPO.

”Grazie Presidente. Ci dispiace sentire che si voglia mettere la parola «fine» a momenti di attrazione per il nostro territorio, che invece in Comuni limitrofi fanno grande partecipazione, non solo inteso come capacità di questi eventi di portare persone sul nostro territorio, perché per quanto riguarda il mercato contadino, si parla evidentemente di una opportunità per l'economia locale. Può essere una vetrina importante per le diverse microimprese, che tra l'altro si stanno impegnando nel

coltivare prodotti bio e di qualità, inoltre è un modo per lo sviluppo del mercato “chilometri zero”, per cui tutti sappiamo quanto sia importante cercare di incentivare al massimo il consumo dei prodotti locali, per minimizzare anche lo spostamento delle merci e quindi, contestualmente, anche incidere sull’attuale grande problema della qualità dell’aria. Ci chiediamo quindi: è stato fatto tutto il possibile per sponsorizzare meglio questi mercati? L’Amministrazione si è impegnata a darne l’opportuna visibilità? Sono stati sentiti gli espositori, le associazioni di categoria per sapere cosa può essere migliorato, per rendere più efficienti questi mercati? Riteniamo quindi che si debba fare di tutto per dare continuità a questi mercati, o perlomeno prevedere, come è stato giustamente stato detto adesso dall’Assessore, dare comunque una pianificazione programmata per eventi che possono comunque essere di grande partecipazione, per poter comunque continuare questo tipo di attività e dare spazio alle nostre realtà di eccellenza e di qualità. Grazie.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETANI:

”Grazie, Campani.

Consigliere Monti, prego.”

MONTI – CONSIGLIERE.

”Buonasera a tutti. Partendo anche dalle riflessioni, che ha fatto il consigliere Campani, noi con questo atto andiamo a certificare la fine dell’esperienza del mercato dell’antiquariato e del mercato contadino a Scandiano, ma nelle forme in cui fino ad oggi l’abbiamo conosciuta, in quanto questo sicuramente non preclude che ci possano essere occasioni future.

La situazione che avete letto tutti, descritta nella delibera, non lascia intravedere ampi margini di miglioramento, quindi ad un certo punto bisogna anche prendere atto dello stato dell’arte, lo stato delle cose e voltare pagina. Con la consapevolezza, però, che questo non può essere la fine di un percorso, ma l’inizio di un nuovo percorso che vada a creare delle forme nuove attraverso cui promuovere le peculiarità proprie delle nostre aziende agricole e, se si trova il modo, anche di ciò che riguarda il mercato dell’antiquariato. Dobbiamo constatare (questo è un dato di fatto incontrovertibile) che ormai da tempo i due mercati erano in sofferenza, per non dire già scomparsi, come nel caso del mercato contadino, o ridotti ai minimi termini. Siamo passati da circa quaranta espositori, per ciò che riguarda il mercato dell’antiquariato, ai cinque che attualmente partecipano nel sabato del mese previsto. Questo è dovuto sicuramente a delle motivazioni che hanno natura economica e sono legate alla modifica della normativa regionale, quindi qualcosa che obbliga un certo iter, che quindi riduce le possibilità per i partecipanti di essere presenti in molte situazioni e quindi li indirizza verso situazioni di comodo. Tra l’altro abbiamo tutti notato in questi anni, come anche la qualità degli espositori, in termini di merce che viene proposta, sia molto decaduta.

Per quel che riguarda le aziende agricole locali, dobbiamo constatare anche qui che probabilmente ci sono delle formule, come quelle che abbiamo presentato fino ad oggi, che sono datate e superate dal tempo. Adesso le nostre aziende agricole locali spesso e volentieri hanno un punto di vendita diretta al pubblico, cosa che in passato non era sempre presente. Quindi hanno già una clientela fidelizzata, o cercano di fidelizzarne altra attraverso questi “spacci”, questi punti locali a cui le persone possono accedere e possono andare a comprare direttamente. Tra l’altro, anche il fatto che si siano creati dei gruppi di acquisto è un ulteriore elemento di differenza rispetto al passato. Queste persone comprano magari a “chilometri zero” già da aziende agricole del nostro territorio, e si vedono arrivare la roba direttamente a casa. Quindi non necessitano di uno spazio fisico regolarizzato in un sabato del mese, per svolgere la loro attività. Ma possono gestirla in maniera indipendente ben più larga. Quello che, invece, bisogna fare, è cercare di dare un nuovo inizio. L’impegno che ci prendiamo come Amministrazione, è quello di non abbandonare queste due possibilità di promozione territoriale di animazione del centro storico. Quello che dobbiamo fare, è trovare delle nuove forme per promuovere le nostre tende agricole, oltre a quelle che già esistono, come il percorso che c’è con il *Conad*, la collaborazione, piuttosto adesso la *Coop* è nato un punto dove c’è del biologico a chilometri zero, queste sono cose sicuramente positive. Dobbiamo cercare di portare un reale e appetibile mercato di antiquariato, se veramente crediamo in questa logica, che però non può prescindere dal fatto che – come abbiamo visto – io ho visto anche mercati limitrofi

definire, faccio l'esempio del mercato di Albinea, un mercato di antiquariato è abbastanza tirato, in quanto in verità assomiglia molto di più ad una situazione diversa, in cui ci sono oggettistica di vario genere e non semplicemente legata ad un campo specifico.

Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo riuscire a creare iniziative e occasioni strutturate *ad hoc*, come quelle che accennava il vicesindaco Nasciuti, in connessione se possibile con eventi già esistenti e di forte richiamo, che possono portare un valore aggiunto. Sono state citate "cose da altre case", ma potrebbe essere legato alle ex fiere, potrebbe essere legato anche all'«Angelica», per dire un momento specifico in cui ci sia un mercato dell'antiquariato. Sicuramente bisogna cercare di coinvolgere le persone, che hanno voglia di dare un contributo e le associazioni di categoria che comunque, per rispondere ad una delle domande che faceva il consigliere Campani, sono state contattate in merito a questa soppressione e hanno dato un parere favorevole, perché anche loro si rendono conto di quanto sia inutile continuare a tenere viva una formula che non dà più risultati. È come se noi stessimo ancora promuovendo Scandiano attraverso il «Mercoledì in festa». Ci sono delle formule che si esauriscono negli anni e che vanno riviste, vanno cercate nuove soluzioni, gli va data una vita propria e nuova, perché se no si ripercorre una strada che – abbiamo visto, purtroppo lo dobbiamo constatare – ad oggi non ha più benefici. Anche perché quando sono state fatte le campagne per incentivare le persone e per informare le associazioni di categoria, nei primi tempi questo ha avuto anche dei risultati discreti, ma poi, un po' per le normative, un po' per il cambio di abitudine di cui ho parlato prima, queste cose nel tempo si sono perse. Quindi da oggi dobbiamo trovare il modo di rivitalizzare questi settori e trovare nuove situazioni, per cui promuovere iniziative per il nostro Comune, il nostro paese, il nostro territorio; da qui la chiusura di ciò che ormai non porta più un valore aggiunto e la ripartenza verso altri obiettivi."

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

"Grazie, consigliere Monti.

Alla fine replicherà l'Assessore. Consigliere Sansiveri, prego."

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

"Grazie. Va benissimo quello che ho sentito: la ricerca di nuovi metodi, alcuni dei quali è vero che ci sono già, prestiamo però anche attenzione al fatto che alcuni di questi nuovi metodi, come i gruppi di acquisto, la partecipazione alla vendita diretta, non sono accessibili a tutti. Solo un certo tipo di utenza si attiva per cercare queste soluzioni e per usufruirne. Dunque anche avere un appuntamento fisso o comunque a cadenza conosciuta dai cittadini, come potrebbe essere l'associazione *Grandi Eventi*, questo probabilmente va tenuto presente per ampliare la platea dell'utenza, perché non tutti sono attivi nella ricerca di soluzioni alternative. Pertanto va bene il percorso che avete pensato per il futuro di cercare nuove soluzioni, tuttavia noi rimaniamo contrari all'abbandono dell'attuale sistema e penseremmo più a migliorarlo e magari attivarsi per sentire i privati, le aziende agricole, le associazioni di categoria. Parlo più che altro riguardo al mercato contadino, perché quello dell'antiquariato francamente non lo conosco. Da un piccolo campione, chiaro che non abbiamo sentito tutti, però a noi in realtà non risulta che siano state convocate queste aziende, o almeno le poche persone che abbiamo potuto contattare, non escludo che ne siano state contattate altre naturalmente. Anche perché, come diceva il collega Campani, in Comuni vicini il mercato contadino ad esempio è molto frequentato direi, quindi probabilmente si poteva cercare di pubblicizzare meglio, si poteva cercare di risolvere il problema, oltre che a cercare anche nuove soluzioni per il futuro. Grazie."

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

"Grazie, Sansiveri.

Se non ci sono altri interventi, parola al Vicesindaco."

NASCIUTI – VICESINDACO.

"Grazie Presidente. Un paio di considerazioni. Uno rispetto al tema più dibattuto, che è quello del mercato contadino. Le associazioni di categoria già nel momento in cui di fatto iniziavano a scemare le presenze, sono state contattate e il protocollo firmato era in funzione anche delle associazioni stesse, se fossero promotrici della formazione e informazione rispetto alle aziende

consociate, della possibilità di partecipare a questo tipo di evento, che – ricordo – era di dodici eventi all'anno, perché era un sabato dedicato al mese.

Detto questo, permettetemi una piccola considerazione commerciale. Io ho sentito alcuni, probabilmente non tutti siamo riusciti a sentire tutti in questi tempi, mi hanno risposto in maniera molto chiara: se io devo venire per sette ore e battere scontrini, che di fatto sono notevolmente inferiori a quello che avrei prodotto in azienda, non capisco, togliendo anche possibilità di lavoro diretto nell'azienda che gestisco, visto che non erano obbligati a venire, ma era una loro scelta, la loro scelta è stata quella di non venire più. Di fatto, questo atto è lo stralcio da un regolamento di due iniziative che, una per i motivi citati prima, soprattutto sull'obbligo della frequenza massima a dieci eventi all'anno della legge regionale sul mercato del riuso e dell'antiquariato, l'altro rispetto alle iniziative della promozione della produzione locale "chilometri zero", comunque di prodotti agroalimentari del nostro territorio, non vuol dire che questa Amministrazione non si impegna o non si è impegnata negli anni. Questa Amministrazione è anche quella che ha firmato un protocollo con la Provincia, il *Conad* per vendere in spazi appositi prodotti di produzione locale, quindi accessibili ad un gran numero di persone. Resta, e credo nelle parole dei gruppi consiliari che si sono espressi, la forte spinta a legare eventi di questo genere ad eventi che già di loro portano un flusso, che possa essere attratto da una serie di cose, ma che possa vedere in quella vasca, nella frequentazione di un evento anche la possibilità di fare acquisti. Per questo, credo che anche dalla parte di chi deve vendere ci sia più appetibilità, perché se io porto ottanta banchi, perché riusciamo a mettere giù ottanta banchi su oltre cento richieste, durante la fiera di San Giuseppe che ha oltre trentamila accessi durante i tre giorni di fiera, è chiaro che chi viene a commercializzare un prodotto, ne vede anche una buona motivazione economica nell'esserci. Se devo essere presente ad un evento che di fatto è poco partecipato, posso in qualche modo incrociare l'attenzione di chi passa e chi viene in centro per altri motivi, ma che di fatto non mi porta un cassetto, per parlare da commerciante, tale per cui ne valga la pena, di fatto la loro scelta è stata quella di non partecipare. Non un nostro modo ostativo di precludergli questo. Però l'attenzione a chi ha attività spesso a carattere familiare, locale, di produzione di prodotti agroalimentari, deve essere comunque uno *zenit* al quale puntare. Quindi chiedo la collaborazione di chiunque abbia idee, o anche abbia visto realtà diverse dalla nostra, che possono funzionare in qualche modo, di metterle in campo, perché credo che questa Amministrazione non si limiterà solamente ad ascoltarle, ma se è possibile attuarle, assolutamente le si mette in campo.

Alcune idee sono già venute fuori. Io per esempio non avevo pensato che possa essere abbinato il mercato dell'antiquariato al fine settimana del palio dell'Angelica, che può essere anche collimante come idea. Come può essere inserita nella settimana di un festival, l'amore per l'agroalimentare, quindi pensare ad serata dedicata non nei fine settimana, ma durante la settimana o la settimana precedente, per il mercato del contadino. Ogni idea può essere messa in campo. È chiaro che deve essere partecipata da chi oggettivamente poi deve venire a promuovere, a vendere la loro merce."

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

"Grazie, Vicesindaco." *Posto in votazione il punto n. 5, il Consiglio comunale approva*

favorevoli	n. 13;
contrari	n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);;
astenuti	n. 01 (consigliera Corinna Montanari – Partito Democratico);

Punto n. 6 – Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 157/2017 di variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2017/19, ai sensi degli articoli 42 e 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Punto n. 7 – Variazione al bilancio di previsione 2017/19, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”I punti n. 6 e n. 7 verranno illustrati e discussi cumulativamente. Poi, come al solito, votati ognuno separatamente.

Il punto n. 6 reca: «Ratifica della deliberazione di Giunta comunale n. 157/2017 di variazione d’urgenza al bilancio di previsione 2017/19, ai sensi degli articoli 42 e 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Il punto n. 7 reca: «Variazione al bilancio di previsione 2017/19, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267». La parola al Sindaco.”

MAMMI – SINDACO.

”Grazie Presidente. Ho già avuto modo di illustrare alla riunione dei capigruppo di qualche giorno fa il contenuto di queste due variazioni di bilancio, che noi sottoponiamo stasera all’attenzione del Consiglio.

La prima variazione di bilancio è stata già adottata dalla Giunta comunale, quindi stasera proponiamo una ratifica e – come ho detto alla Capigruppo – riguarda la conseguenza di carattere economico di una delibera di Giunta che abbiamo assunto alcune settimane fa, inerente il polo fieristico, il nuovo polo fieristico. Noi abbiamo proposto, con una delibera di Giunta, alla CAMAR, che è il soggetto che, vincendo nel 2008 l’appalto di progettazione, di costruzione e poi successivamente di gestione del polo fieristico, abbiamo proposto a questo soggetto una proposta di risoluzione contrattuale, che naturalmente preveda, anche a seguito di alcune trasformazioni societarie che hanno interessato la stessa CAMAR e che preveda il riconoscimento di alcune spese, alcuni aspetti di carattere economico che sono l’oggetto poi della variazione di bilancio e quindi con la quale noi di fatto attuiamo, dal punto di vista tecnico, una delibera assunta dalla Giunta comunale. Credo che la proposta che noi facciamo a CAMAR sia una proposta di buon senso, una proposta che ha i giusti requisiti dal punto di vista della forma, e anche della sostanza; una proposta equilibrata che va nell’interesse della città, per cercare di delineare e iniziare a mettere qualche punto fermo su una vicenda molto complessa e anche lunga, che riguarda la nostra Amministrazione ormai da molto tempo. Quindi noi, attraverso questa variazione, inseriamo nel nostro bilancio le risorse per poter supportare la delibera di risoluzione, che abbiamo proposto. Quindi 410 mila euro, che sarebbe una restituzione di risorse che il soggetto che ha vinto l’appalto, che doveva progettare, costruire e realizzare la fiera, ha dato all’Amministrazione comunale allora, ed era la differenza tra il valore delle aree della vecchia fiera, che dovrebbero diventare a compensazione del nuovo polo fieristico, aree residenziali e aree commerciali, e il costo della realizzazione del nuovo polo fieristico. Quindi questa differenza di valore portava a questo delta, che il soggetto che aveva vinto l’appalto, doveva riconoscere al Comune. Naturalmente nel momento in cui proponiamo la risoluzione del contratto, quindi di risolverlo con questa azienda, dobbiamo restituire questa cifra, perché non ci sarà per loro nessuna compensazione di un’opera, che non realizzerebbero.

Le altre risorse che inseriamo in questo bilancio e che intendiamo riconoscere, riguardano le spese di progettazione del polo fieristico. L’appalto prevedeva tre fasi, quindi tre impegni da parte dell’ATI che lo aveva vinto nel 2008: la progettazione esecutiva, la realizzazione e poi la gestione. La fase che si è attuata, ovviamente è quella della progettazione, progettazione esecutiva che ovviamente il Comune acquisisce, una progettazione che rimane ancora ovviamente valida, una progettazione che fa parte, diventa del nostro patrimonio e che l’Amministrazione poi valuterà in un successivo momento in che termini poter utilizzare, e quindi era giusto naturalmente riconoscere le spese sostenute per questa elaborazione progettuale, che sono di 367 mila euro. Queste sono le risorse che mettiamo in campo come proposta di una risoluzione di questa lunga vicenda con il soggetto, che aveva vinto l’appalto. Naturalmente, noi auspichiamo che questa proposta di risoluzione venga accolta da CAMAR e poi successivamente faremo le valutazioni rispetto a come procedere.

Per quanto, invece, concerne la variazione che portiamo direttamente in Consiglio comunale per l’approvazione, si tratta di storni di capitoli a cifre molto limitate, che riguardano l’ambiente, che riguardano anche il settore delle scuole, ma cifre molto piccole, semplicemente storni tra capitoli degli stessi settori.

Naturalmente rimango a disposizione per eventuali domande.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie Sindaco.

È aperta la discussione sui punti n. 6 e n. 7. Capogruppo Campani.”

CAMPANI – CONSIGLIERE.

”Grazie Presidente. Per quanto concerne la discussione aperta in dettaglio per il polo fieristico, sicuramente la Giunta e il Sindaco sanno bene quanto il gruppo MoVimento 5 Stelle abbia da sempre monitorato la situazione di questo progetto. Ricordo, ad esempio, la nostra interrogazione in merito fatta ad aprile 2016, per avere un preciso punto della situazione. Sappiamo bene dunque che questa è una storia che parte da lontano, che si è protratta per anni e per vari problemi, ad esempio le tempistiche necessarie per gli espropri e che in tanti anni sono cambiate molto le condizioni, per cui si era pensato di andare a costruire un nuovo polo fieristico. Al netto di questo, però si parla oggi di notevoli cifre già impegnate. Il terreno già acquistato, che in questa fase non è stato citato, per cui comunque sono già stati spesi 540 mila euro circa per l’acquisizione di una parte necessaria. Il progetto che dobbiamo necessariamente acquisire, come è appena stato detto dal Sindaco, ma è anche da considerare tutto il tempo speso dal personale dell’Amministrazione in un progetto, che probabilmente non vedrà mai la luce, sperando sempre che la società, che aveva in gestione l’appalto, non impugni la risoluzione e faccia causa, perché dobbiamo sperare che la risoluzione sia “pacifica” e si accetti quanto proposto, perché purtroppo abbiamo anche questa incognita. Quindi visto che la Giunta ha deciso per la risoluzione unilaterale, ponendo quindi la parola «fine» al polo fieristico, o perlomeno al progetto originale, ci aspettiamo da questa il massimo impegno per minimizzare ulteriori spese per questo capitolo. Non solo, andremo anche a verificare come saranno gestite le risorse acquisite (vedi il terreno), che noi personalmente auspichiamo rimanga zona verde, perché oggi non c’è più bisogno perlomeno di urbanizzare nuove aree. E soprattutto che il progetto acquisito, visto il costo notevole, non venga dimenticato in un archivio e abbandonato.

Non dobbiamo, però, contestualmente scordare che l’attuale capannone dentro il quale vengono programmati eventi di grande attrazione, ad esempio la fiera dell’Elettronica, che attirano comunque tante persone a febbraio e ad ottobre, solo per citare un evento, presenta diverse criticità. Se andate a vedere tra gli edifici dell’Emilia-Romagna che presentano ancora coperture in eternit, abbiamo, tra quelle presenti a Scandiano, proprio il capannone fieristico. Quindi noi ricordiamoci che abbiamo una struttura, dove transitano tante persone, che ha ancora questa criticità. Quindi se effettivamente la Giunta ha deciso, almeno momentaneamente, di non procedere alla costruzione di un nuovo polo, si tenga comunque presente che ne abbiamo uno attualmente attivo, che merita delle cure e anche urgentemente.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie, consigliere Campani.

Altri interventi? Se non interviene nessuno, dichiarazione di voto. Consigliera Marzani, prego.”

MARZANI – CONSIGLIERA.

”Grazie Presidente. Come gruppo del Partito Democratico, esprimiamo il nostro voto favorevole. Siamo ad approvare un passaggio tecnico, che dà poi il via ad un procedimento che permette di sbloccare una situazione sicuramente spinosa, che si protrae da diverso tempo e che ha visto l’impegno di diverse Amministrazioni. Di fronte alla situazione che si è creata, e soprattutto alle condizioni che sono venute a verificarsi, come ha sottolineato il Sindaco, riteniamo che l’Amministrazione abbia messo in atto una scelta assolutamente di buonsenso e una proposta, che è soprattutto di responsabilità nell’interesse della città tutta. Ci auspichiamo che questa proposta venga accolta e che da qui poi sia il punto di partenza per poter anche lavorare a quello che può essere un nuovo progetto e un nuovo percorso.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie, consigliera Marzani.

Sindaco, prego.”

MAMMI – SINDACO.

”Io ringrazio naturalmente i Consiglieri comunali, che hanno partecipato alla discussione su questo punto, che è naturalmente rilevante. Io credo che la soluzione che stiamo intraprendendo, sia una soluzione davvero molto utile a tutta la città, perché è equilibrata, è una soluzione che, a maggior ragione naturalmente anch’io auspico sia una soluzione condivisa dai soggetti, ai quali l’abbiamo proposta con la nostra risoluzione. Una decisione che ci permetterà poi di fare dei ragionamenti sul futuro, sui quali credo che tutto il Consiglio comunale dovrà essere adeguatamente coinvolto. Intendo dei ragionamenti sul futuro, che tengano conto di vari scenari. Naturalmente è chiarissimo a me, è chiarissimo alla Giunta, è chiarissimo a tutta la città che l’attuale struttura fieristica è una struttura che necessita di un intervento consistente di ristrutturazione. Noi stiamo intervenendo dal punto di vista della sicurezza, dal punto di vista dei certificati che naturalmente servono per renderla fruibile; stiamo intervenendo costantemente anche sulla questione del tetto in amianto, nel senso che anche lì tra l’altro sono lavori che proprio partiranno in questi mesi. Noi teniamo sempre non solo monitorata, ma facciamo anche degli interventi per la messa in sicurezza dello stesso amianto, quindi ne siamo consapevoli. Io credo che quella struttura fieristica necessiterà di un intervento molto forte anche e probabilmente non solo di qualche manutenzione straordinaria. Quindi, a maggior ragione, anche questo sarà certamente un tema certamente di confronto e di dibattito tra tutti noi. Oggi siamo nella fase di dover proporre una risoluzione rispetto al contratto vecchio, quello che prevedeva la costruzione della nuova fiera con il soggetto che aveva vinto quell’appalto. Fatto un ipotetico accordo, quindi chiusa questa partita, ragioneremo poi sul futuro.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie Sindaco.

Posto in votazione il punto n. 6, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
 contrari n. 00;
 astenuti n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 6, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
 contrari n. 00;
 astenuti n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Posto in votazione il punto n. 7, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
 contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
 astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 7, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;
 contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);
 astenuti n. 00;

Punto n. 8 – Affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 01/01/2018 – 31/12/2022: approvazione schema di convenzione

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Il punto n. 8 reca: «Affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 01/01/2018 – 31/12/2022: approvazione schema di convenzione». Parola alla dottoressa De Chiara.”

DE CHIARA.

”Questa sera portiamo all’approvazione lo schema di convenzione, perché l’attuale servizio di tesoreria che è stato aggiudicato nel 2014 ad *Unicredit*, è in scadenza, quindi è un adempimento che per legge prevede l’approvazione dello schema di convenzione in Consiglio comunale.

Le differenze dell’attuale, dello schema che viene presentato questa sera rispetto a quello in essere, sono davvero poche, riguardano soprattutto le disposizioni normative intervenute in questi ultimi anni. Di conseguenza, porteremo all’approvazione la possibilità che viene data ai Comuni, noi siamo in un “regime di tesoreria unica”, come sapete, per cui non c’è la possibilità di avere l’applicazione di interessi attivi sulle nostre giacenze. Questo regime di tesoreria unica dovrebbe scadere al 31/12/2017, ma molto probabilmente verrà prorogato, per cui la convenzione comunque prevede la possibilità, se mai dovesse intervenire la tesoreria mista, chiederemo in sede di gara la possibilità dell’applicazione di interessi sulle giacenze di cassa. Gli altri servizi che vengono chiesti, ovviamente sono le attivazioni di tutte le forme di pagamento, che prevede la normativa attraverso anche il sistema di PagoPA, la possibilità di attivare diverse postazioni di POS, le carte di credito e poi chiederemo ovviamente, anche se noi non abbiamo mai fino ad oggi utilizzato l’anticipazione di tesoreria, anche la possibilità di poterla attivare, quindi eventualmente quale tasso di interesse ci applicano su questo tipo di attività e, per ultime, le eventuali possibilità di concedere fidejussioni a terzi. Basta, direi. Questa è la parte tecnica ed economica, che però dopo verrà richiesta in sede di gara.

L’unica differenza è che noi attualmente avevamo un contributo da parte di *Unicredit* per questo servizio; in questo schema, invece, è prevista la gratuità del servizio, perché negli ultimi anni lo scenario è notevolmente cambiato e quindi probabilmente, come abbiamo visto in giro, forse avremo anche delle difficoltà a trovare un istituto di credito che gestisca questo tipo di servizio.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie, dottoressa De Chiara.

Ci sono interventi su questo punto? Se non ci sono interventi, lo mettiamo in votazione.”

Posto in votazione il punto n. 8, il Consiglio comunale approva

favorevoli	n. 14;
contrari	n. 00
astenuiti	n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 8, il Consiglio comunale approva

favorevoli	n. 14;
contrari	n. 00
astenuiti	n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

Punto n. 9 – Mozione presentata dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle in merito all’aggiornamento dell’albo scrutatori

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Il punto n. 9 reca: «Mozione presentata dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle in merito all’aggiornamento dell’albo scrutatori». La parola al consigliere Sansiveri.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

”Grazie Presidente. Questo atto che proponiamo, nasce dall’esperienza in Commissione elettorale maturata in questi anni, ed è frutto anche della preziosa consulenza del responsabile dell’ufficio Elettorale. Sono infatti emerse alcune difficoltà, alcuni limiti oggettivi dell’attuale albo scrutatori e,

analizzando le procedure e gli strumenti in uso all'ufficio Elettorale, abbiamo pensato di sottoporre le seguenti misure per ottimizzare e facilitare il lavoro della Commissione elettorale.

L'atto è stato oggetto di un'interessante e costruttiva discussione nella Commissione II (Trasparenza, statuto e regolamenti) da me presieduta e, al netto di alcune modifiche e osservazioni riassunte nell'emendamento presentato dalla maggioranza, credo di poter dire che sia stato sostanzialmente condiviso. Ne do ora lettura nella forma originariamente presentata dal nostro gruppo consiliare, lasciando poi eventualmente la parola al gruppo PD per l'illustrazione del loro emendamento.

«Premesso che ai sensi dell'articolo 6, comma 1 punto a) della legge n. 89/95, la Commissione elettorale comunale presieduta dal Sindaco, nominata dal Presidente del Consiglio comunale in occasione delle consultazioni elettorali, provvede alla nomina degli scrutatori per ogni sezione elettorale del Comune, scegliendoli tra i nominativi compresi nell'albo degli scrutatori in numero pari a quello corrente.

Considerato che, nonostante la nomina degli scrutatori sia attribuita dalla legge ad una Commissione di nomina politica, è opportuno garantire la massima indipendenza degli scrutatori e la loro rotazione nelle sezioni elettorali a maggiore garanzia della trasparenza, della correttezza delle operazioni elettorali. L'attività di scrutatore è retribuita e può costituire, per molte persone disoccupate o a basso reddito, una importante integrazione economica.

Ritenuto che l'albo scrutatori, attualmente poco attendibile per via del fatto che, una volta registrate le iscrizioni, non è prevista la periodica revisione di quanto dichiarato dagli iscritti, nella documentazione attualmente fornita ai membri della Commissione, non è attualmente indicata né la data di registrazione dei nominativi, né la data di ultimo aggiornamento dell'anagrafica; per valutare l'attendibilità di quanto indicato nell'albo scrutatori relativamente alla posizione lavorativa e al titolo di studio, è necessario conoscere la data di ultimo aggiornamento di tali informazioni; l'archivio informatico dell'albo degli scrutatori contiene le date succitate, non che tutte le date delle precedenti nomine in occasione degli appuntamenti elettorali.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale impegna il Sindaco, in qualità di presidente della Commissione elettorale e l'Amministrazione, a fornire ai membri della Commissione elettorale almeno due settimane prima della convocazione l'albo scrutatori integrato con la data di inserimento del nominativo, dell'ultimo aggiornamento della posizione e dell'eventuale storico delle nomine in precedenti appuntamenti elettorali; ad attivarsi per pubblicizzare, tramite tutti i mezzi di informazione utilizzati dall'Amministrazione, l'invito ad aggiornare la propria posizione nell'albo scrutatori, indicando che la data di aggiornamento sarà tenuta in dovuta considerazione nella scelta degli scrutatori da parte della Commissione elettorale; richiedere la propria rimozione – parlo del Sindaco, della Giunta e dei Consiglieri, quindi dell'Amministrazione – dal suddetto albo per questioni di opportunità». Grazie.»

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

»Grazie, consigliere Sansiveri.

Capogruppo Meglioli, prego.»

MEGLIOLI – CONSIGLIERE.

»Grazie Presidente. Prima di partire, un ringraziamento anche da parte della maggioranza al gruppo del MoVimento 5 Stelle, perché questo ordine del giorno era stato presentato, se non sbaglio, nel Consiglio di luglio, rinviato per dare la possibilità di discuterne all'interno della Commissione. Commissione che è stata svolta – come ha detto il consigliere Sansiveri – un mesetto fa, venti giorni fa, una cosa del genere, dove come gruppo consiliare del PD abbiamo, pur condividendo comunque l'impianto del testo, sollevato alcune obiezioni, alcune osservazioni che sono poi sfociate nel testo dell'emendamento, di cui dopo darò lettura. Anzi, ne darò subito lettura, dopo spiegherò anche il motivo. Il primo punto del secondo comma «considerato che», la proposta è quella di togliere l'ultima parte. Quindi che rimane soltanto «nonostante la nomina degli scrutatori sia attribuita dalla legge ad una Commissione di nomina politica, è opportuno garantire la massima indipendenza degli scrutatori e la loro rotazione nelle sezioni elettorali», togliendo l'ultima parte, perché ci sembrava

poco rispettoso per il lavoro – per quanto ci risulta – serio, svolto con competenza, fatto da tutti i presidenti e gli scrutatori in questi anni a Scandiano. Proprio per una forma di rispetto anche del lavoro fatto fino ad ora, e che siamo sicuri che continuerà ad essere. Invece nell'impegnativa del testo, nell'impegnativa dell'ordine del giorno, lasciare tal quale il primo punto; modificare il secondo punto così come ne do lettura: «attivarsi per pubblicizzare, tramite tutti i mezzi di informazione utilizzati dall'Amministrazione, l'invito ad aggiornare la propria posizione nell'albo scrutatori», togliendo le ultime due righe e togliendo il terzo punto. Per un motivo molto semplice: che, come anche emerso dalla Commissione e da quanto detto dalla dottoressa Messori, si va contro la legge in questi due punti qua, perché la legge stabilisce che «sono esclusi da tale funzione tutti i dipendenti del Ministero degli interni, dei trasporti, gli appartenenti alle forze armate in servizio, gli ufficiali sanitari, i medici condotti, i Segretari comunali, i dipendenti comunali», eccetera. Quindi andare noi, a livello comunale, a mettere una norma, o comunque un comma che va contro una legge nazionale, ci sembrava quantomeno inopportuno. Anzi, ci sembrava proprio fuori legge, detto come va detto. Di conseguenza, proponiamo questo emendamento, che ho trasmesso, con un po' di ritardo per motivi personali, ai colleghi dell'opposizione, del quale ho dato lettura e ne consegno una copia al Segretario. Grazie.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie, capogruppo Meglioli.

Sansiveri, prego.”

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

”Grazie Presidente. Noi molto francamente non siamo aprioristicamente contrari alle modifiche richieste, riteniamo tuttavia preferibile il testo che abbiamo proposto. In ogni caso, pur non condividendo gli emendamenti, credo che le modifiche non spostino l'obiettivo, che ci sembra condiviso, di avere una revisione che renda l'albo scrutatori più fruibile e più utile alla Commissione e dunque voteremo in ogni caso il testo come uscirà dalla votazione dell'emendamento.

Ci tenevo solo a spiegare, un po' come è successo anche in Commissione, il perché del testo originale nei punti in cui è stata richiesta la modifica. Innanzitutto ci tenevo molto a chiarire la prima delle modifiche, perché dove diciamo «a maggior garanzia», non vuole assolutamente essere un giudizio su quanto fatto finora, non c'è malizia in questa frase. «A maggior garanzia» è inteso come un miglioramento, perché è vero che qui non ci sono mai stati problemi, a dimostrazione del buon lavoro fatto, però non è detto che sia sempre così, anche perché abbiamo avuto casi, per esempio nella vicina Reggio Emilia, e anche lì comunque si pensava che fosse tutto molto tranquillo. Quindi «a maggior garanzia» non è una comparazione con quello che accade, era semplicemente una sottolineatura. Non abbiamo nulla in contrario anche a modificare il testo. Riguardo la seconda modifica, dove spiega perché è utile aggiornare l'albo, era proprio una motivazione della richiesta di aggiornamento dell'albo, nel senso che è logico che un'informazione più aggiornata è preferibile. Dunque era semplicemente una spiegazione di quanto si chiedeva. Riguardo l'ultimo punto, invece, non era, dal nostro punto di vista, poi è chiaro che ogni opinione è legittima, non era qualcosa che era sul piano legale o delle leggi attuali, tant'è che nel testo c'è scritto «per questioni di opportunità», dunque non andava a modificare nessun regolamento o legge esistente. Semplicemente si trattava, siccome non possiamo essere eletti, siccome ad esempio la Giunta è interamente presente in questo albo scrutatori, tra l'altro con titoli molto dotati, lo stesso Sindaco è dichiarato come studente, semplicemente in quest'ottica. Tant'è che anche la procedura di iscrizione è analoga alla procedura di aggiornamento, non ci sono differenze. Quindi ci si può tranquillamente togliere e reinserire al termine dell'impegno politico. Dunque questo a sottolineare l'unità di intenti e, al netto di queste piccole differenze di opinioni, di punti di vista, ho ritenuto opportuno motivare il perché del nostro testo originale. Tuttavia, come detto, siamo comunque favorevoli a votare anche il testo eventualmente emendato da voto. Grazie.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie, Sansiveri.

Sindaco. Prego, consigliere Meglioli.”

MEGLIOLI – CONSIGLIERE.

”Se posso, una piccola precisazione. Mi sono scordato l’intervento di prima, che prima di tutto abbiamo avuto notizia da alcuni amici, che alcune lettere sono anche già arrivate da quando abbiamo fatto la Commissione ad oggi, proprio per la richiesta di aggiornare l’albo. Quindi qualcosa si è già mosso.

Per quanto riguarda il terzo punto, quello che chiediamo di eliminare, volevo anche aggiungere che è vero, è una questione di opportunità, è una questione volontaria, però andare a metterlo all’interno di un ordine del giorno, ci sembrava non opportuno proprio per non andare contro una legge nazionale. A maggior ragione, perché in caso di elezioni locali, la legge prevede che le persone che sono in lista, ad esempio per il Comune, non possono già andare in lista. Quindi non riteniamo opportuno richiedere, anzi, obbligare a togliersi da questi albi. Poi se uno lo vuole fare volontariamente, per l’amor di Dio. Però andare contro, approvare in un Consiglio comunale, l’istituzione comunale un comma, comunque alcune righe che vanno contro una legge dello Stato, ci sembrava francamente in questo caso inopportuno. Grazie.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie capogruppo.

Sindaco.”

MAMMI – SINDACO.

”Era solo per richiamare quello che ha già detto il capogruppo Meglioli: che, a seguito della Commissione che abbiamo avuto, l’ufficio Elettorale si è messo al lavoro e ha costruito un modulo, secondo me fatto anche bene, molto chiaro con una lettera di accompagnamento da me sottoscritta, dove chiede a tutti i quasi cinquecento scandianesi che sono nei nostri elenchi, nel nostro albo degli scrutatori, di aggiornare la propria situazione. Nel caso accettino di rimanere, di aggiornarla; se invece decidono di chiamarsi fuori, di barrare la casella, firmando e poi consegnando il modulo. Quindi è un lavoro già partito, e naturalmente sono d’accordo con quanto diceva Meglioli sul fatto che gli ordini del giorno che approviamo, comunque devono essere coerenti con la legislazione nazionale, che ci piaccia o meno, che condividiamo o non condividiamo. Ma non possiamo votare cose, che chiedono di andare contro le norme. Dopo di che c’è un tema di opportunità, di scelte individuali degli amministratori nel decidere se fare parte dei seggi come scrutatori. Per quanto mi riguarda, la tabella che ho barrato, è quella di non essere più parte dell’albo scrutatori. Quindi ho deciso di non aggiornarla, mettendo che sono laureato in giurisprudenza.”

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Grazie Sindaco.

A questo punto, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l’emendamento presentato dal gruppo consiliare PD. Votiamo l’emendamento, perché – se ho ben capito – sarà unanime il risultato finale, quindi per rispecchiare bene le cose, diciamo che l’emendamento prevede al secondo capoverso «considerato che» l’eliminazione della frase «a maggior garanzia della trasparenza e della correttezza delle operazioni elettorali» e nell’impegnativa «tutto ciò premesso e considerato», al secondo punto, «attivarsi per pubblicizzare, tramite tutti i mezzi di informazione utilizzati dall’Amministrazione, l’invito ad aggiornare la propria posizione all’albo scrutatori».”

Posto in votazione l’emendamento al punto n. 9, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;

contrari n. 03 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle; consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d’Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Quindi votiamo la mozione così come emendata.”

Posto in votazione il punto n. 9, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 17
contrari n. 00
astenuti n. 00;

PRESIDENTE -MATTEO CAFFETTANI:

”Non essendovi altri punti all’ordine del giorno, la seduta è tolta. Buonasera a tutti.”

La seduta si conclude alle ore 21,50.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio
Matteo Caffettani
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Napoleone
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)